



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI dal 5 al 9 febbraio 2007

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabibancaintesa.it email: segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabisanpaoloimi.it email: segreteria@fabisanpaoloimi.it

9 febbraio 2007

CASSA DI PREVIDENZA IBI

Lunedì 12 febbraio si riunirà il C.d.A. della Cassa di Previdenza IBI, con molta probabilità sarà resa nota la reale situazione della Cassa a seguito degli eventi, ad oggi non ancora chiari, che avrebbero prodotto un dissesto.

La FABI si attende un comportamento del Consiglio chiaro, determinato e trasparente a vantaggio dell'unico obiettivo cui deve fare riferimento: la tutela delle posizioni di ogni singolo associato.

Ogni azione passiva, di rinvio od interlocutoria si collocherebbe in continuità con il passato Consiglio.

Occorre un chiaro segnale di discontinuità che dalle prime decisioni non sembra essere arrivato.

Esonerare dal compito di gestione del patrimonio il Consigliere di nomina della banca che ha causato il dissesto, vicenda Parmalt compresa, al quale la banca aveva messo a disposizione e supporto la propria struttura organizzativa ed amministrativa;

Affidare contestualmente, **senza nemmeno una trasparente selezione di altri soggetti**, la gestione dell'intero patrimonio alla società previdenziale indicata sempre dalla Banca ci sembra comportamento incoerente.

Qualora i fatti fossero confermati ci attendiamo che le responsabilità siano individuate con rigore. Gli aderenti alla Cassa vogliono conoscere come sia potuto accadere che soggetti *indicati dalle precedenti gestione della banca*, abbiano potuto operare indisturbati, *durante questa gestione*, su conti correnti, effettuando operazioni non congrue che avrebbero dovuto far scattare segnalazioni di anomalie tali da mettere in moto il rigoroso auditing interno.

E' infine da respingere l'attacco del giornale della Confindustria ai fondi preesistenti come fondi dissestati con metodologie di gestione poco trasparenti e rischiose. Ricordiamo che tali fondi hanno fatto e stanno facendosi il loro dovere, in alcuni casi, COMIT e CARIPLO, per decenni, addirittura per oltre un secolo, superando indenni eventi come due guerre mondiali.

E' grazie all'accumulo decennale di un patrimonio immobiliare di pregio del Fondo Comit se è riuscito il ristorno delle posizioni degli associati, nella vicenda di liquidazione; come continua a produrre un'ottima resa annuale il Fondo Carialo.

Le cause di dissesto di alcuni fondi sono, invece, da cercare nella legge del '93. I fondi preesistenti alla legge furono concepiti a ripartizione e prestazione definita, investivano in immobili a garanzie delle riserve matematiche che con il loro rendimento dovevano erogare

rendite a lungo termine ed erano alimentati da un turn-over di associati, cosa vietata dopo l'entrata in vigore della legge. La medesima legge, inoltre, ha indotto la trasformazione a contribuzione definita, prevedendo la possibilità di erogare l'intero capitale al momento dell'uscita dal posto di lavoro, esattamente l'obiettivo opposto a quello per cui sono stati costituiti.

Probabilmente il giornale confindustriale, che conosce bene queste vicende, è interessato a non ricercare le vere cause e le responsabilità del dissesto della Cassa IBI, ma, in questo periodo di scelta sulla destinazione del TFR, è interessato a gettare ombre sui fondi negoziali preesistenti a vantaggio di altri.

Sull'argomento Cassa IBI siamo in attesa dell'incontro con la banca che potrà svolgersi non appena il quadro sarà definito.

ASSUNZIONI – SELEZIONI

La seconda fase delle selezioni ha subito un rinvio di alcuni giorni causato dal completamento della prima tornata per coloro che per ragioni diverse non vi hanno potuto partecipare.

Nel contempo, abbiamo unitariamente chiesto alla banca un incontro per esaminare la congruità di alcuni requisiti allo scopo di ampliare il più possibile la partecipazione alla selezione.

E' comunque previsto che l'esito della prima selezione sia comunicato, in ogni caso, tramite e-mail.

FONDO PENSIONI CARIPLO- PRECONSUNTIVO 2006 SI PREANNUNCIA UN NUOVO ECCELLENTE RISULTATO (oltre il 7%)

Nella seduta del 9 Febbraio scorso il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il preconsuntivo 2006, redatto in modo chiaro e puntuale dagli uffici del Fondo, dal quale emerge che tutte le Gestioni (Previdenziale-Finanziaria-Immobiliare) hanno riscontrato risultati di apprezzabile valore, contribuendo anche per l'anno 2006 alla formazione di un risultato complessivo che, seppur in presenza di dati non ancora definitivi, dovrebbe superare la percentuale del 7%.

Relativamente alla Sez. 2 (alla quale risultano iscritti i colleghi in servizio) dai dati di cui al Preconsuntivo 2006 si può presumibilmente ipotizzare un risultato ancora più significativo, grazie agli ottimi risultati sia della gestione finanziaria (**affidata a ben 11 gestori**) che di quella immobiliare.

Per quanto riguarda la linea a capitale garantito (TFR) il Fondo Pensioni Cariplo non dovrebbe costituirla perché costosa e non darebbe i rendimenti dell'attuale linea monocomparto. Precisiamo inoltre che la linea a capitale garantito serve esclusivamente per il tacito assenso (a partire dal 1 luglio), ciò non esclude la possibile "scelta esplicita" di destinare il proprio TFR al Fondo Cariplo, la banca a breve invierà i moduli per tale scelta.

NUOVA BUSTA PAGA PER I COLLEGHI ex SANPAOLO

E' finalmente arrivata la busta paga del mese di gennaio nel nuovo formato aziendale che presenta un impianto profondamente diverso e decisamente meno chiaro rispetto a quello al precedente.

La prima osservazione da fare è che mancano alcuni dati che ne agevolano la lettura quali:

- le percentuali di contribuzione alla previdenza complementare
 - l'importo lordo e netto del Tfr accantonato
 - gli imponibili di riferimento per il calcolo della contribuzione della Cassa Assistenza
 - l'importo residuo delle aperture di credito con piano di rientro
- ed altri ancora per i quali chiederemo all'Azienda che vengano nuovamente indicati, superando i problemi informatici dichiarati dal Call Center aziendale di riferimento.

Abbiamo inoltre raccolto una serie di osservazioni sulle imprecisioni e discordanze più frequenti quali:

- errata indicazione della qualifica economica e, in alcuni casi, dell'importo dell'assegno corrispondente
- mancata indicazione degli scatti integrativi aziendali
- per le detrazioni fiscali per figli a carico previste dalla legge, l'imputazione non rispetta più la scelta effettuata dai colleghi precedentemente.
- Mancato pagamento di diarie e rimborsi spese per missioni

L'Azienda prevede la sistemazione dei dati entro il mese di Aprile. Resta il fatto che essendo una materia estremamente delicata e difficile e nell'impossibilità di controllare tutte le buste paga, vi invitiamo a verificare con attenzione i rispettivi cedolini e a segnalarci gli errori rilevati nella busta paga e le vostre richieste di chiarimento tramite i nostri rappresentanti sindacali o all'indirizzo di posta elettronica contattaci@fabisanpaoloimi.it .

Sarà nostra cura seguire l'evoluzione del fenomeno sollecitando l'Azienda a intervenire prontamente in merito.